Anno III. - N.° 730. Trieste, Martedì 8 Gennaio 1884. (Edizione del mattino) Anno III. - N.° 730

IL PICCOLO

Abbonamento a domicilio: per Trieste, *mattino* s. 60 al mese, s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana, per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* e costano: avvisi di commercio s. 16 la riga, comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

Si publica due volte al giorno
L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a **soldi 2** — arretrati soldi — L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. — Ufficio del giornale: Corso N 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze.

Esposizione mondiale. NEW YORK 6. A San Francisco di California si è tenuto un meeting numeroso al quale presero parte i più forti capitalisti e industriali, rappresentanti in complesso 300 milioni di dollari. Fu deciso di tenere in quella città una fiera od esposizione mondiale nel 1887. Si è raccolto come fondo di cauzione un milione di dollari. Si conta sull'appoggio del Congresso per farvi concorrere lo Stato.

I funerali di Sudeykin. PIETROBURGO 6. Dopo i solenni funerali fattigli qui, il corpo del colonnello Sudeykin fu inviato a Imolensko, dove sarà sepolto in un terreno di proprietà della sua famiglia. Il governo ha accordato alla vedova una pensione annua di 5000 rubli.

Diminuzione di lavoro. LONDRA 6. I costruttori navali Elder e compagno di Glasgow, hanno notificato ad ottocento dei loro operai che saranno licenziati per diminuzione di lavoro. Ai rimanenti operai fu dichiarato che da lunedì sarà ridotta la loro mercede di un penny per ogni ora di lavoro. Il cantiere Bolkow Banghan e compagno, fu chiuso e non sarà riaperto che allorquando gli operai avranno accettato una riduzione del dieci percento della loro mercede.

Notizie marittime. LONDRA 7. Nel canale della Manica sono avvenuti vari sinistri in causa di una fittissima nebbia. Il *Duca di Westminster*, grosso piroscafo di 3 mila tonnellate si è arenato presso l'isola di Wight. I passeggieri hanno potuto sbarcare ma il piroscafo temesi sia perduto.

— KERTSCH 2. La navigazione dell' Azoff è chiusa.

Chiesa oppignorata. JELSONYARAD 7. Non avendo potuto questa Comunità cattolica pagare le imposte, l'esecutore steurale oppignorò la chiesa e ne asportò gli arredi sacri. Due settimane dopo vennero messi in vendita al maggior offerente. Il parroco diede notizia di questo fatto all'arcivescovo di Erlam.

Defraudo. NEUTILSCHEIN 7. Venne arrestato il capo stazione Alessandro Schereth per aver defraudato 5000 fiorini alla cassa della ferrovia locale.

Fallimenti. PARIGI 6. La casa in cereali Beina e C. è fallita con un *deficit* di 800 mila franchi.

— PIETROBURGO 6. La casa Charles Juman di Liverpool ha sospeso i pagamenti con un passivo di oltre due milioni di franchi.

Ammalato. PARIGI 6. Ambrogio Thomas, celebre compositore di musica e membro dell'istituto di Francia è ammalato.

Lo sciopero dei vetturali. PARIGI 7. Gli scioperanti della Societá di vetture da piazza „l'Urbaine" fanno pratiche coi vetturini delle altre Compagnie per indurli a mettersi in isciopero. Alla stazione della *Villette* è avvenuta qualche scena con violenza fra gli scioperanti e i vetturini che non vogliono aderire allo sciopero.

Le donne avvocate. TORINO 7. La signorina Lidia Poet ha presentato un ricorso alla Corte di cassazione per ottenere che venga annullata la decisione della Corte d'appello di Torino che vieta a lei l'esercizio dell'avvocatura.

Vittima della dinamite BRAGANZA 6. Mentre circa 15 persone erano riunite nella trattoria al „Mondo nuovo" fu udita una terribile detonazione. I lumi si spensero e i presenti, attoniti, non potevansi render conto di ciò ch'era successo. Finalmente un lume venne a rischiarare una scena raccapricciante. Un uomo sformato giaceva a terra inzuppato nel proprio sangue. Accanto a lui il pavimento si era spezzato i vetri tutti frantumati. La sala era ingombra di avanzi di terra, sedie ecc. In un altro canto c'era la moglie dell'oste e tre giovanetti, feriti tutti. Il morto era il calzolaio Gioachino Tiorste, il quale avea in tasca una cartuccia di dinamite per produrre uno scoppio come è uso qui nei giorni festivi. Per motivi sinora ignoti la cartuccia di dinamite esplose improvvisamente.

Monumento a Gambetta. PARIGI 7. Il Comitato pel monumento a Gambetta aprè un concorso per gli artisti francesi. La spesa pel monumento è calcolata 350,000 franchi.

Il grande furto postale. BUDAPEST 7. L'importo rubato ammonta a 124,000 fiorini in notte di banca e 136000 fiorini in moneta spicciola. Tutti i banchieri e cambia valute di Vienna furono avvertiti del furto. Non essendo esclusa la probabilità che i ladri si dirigano per Vienna, gl'i hôtels e i caffè vengono visitati costantemente.

Boja condannato. LONDRA 6. Il nuovo boja Bartolomeo Binnis e il suo aiutante Archer furono citati innanzi al tribunale di Dewsbury per aver approfittato della ferrovia Renza a prelevare il biglietto e furono condannati ad una multa di 20 scellini ciascuno.

Sciopero marittimo. MARSIGLIA 7. Lo sciopero dei fuochisti e dei marinai continua. Anche gli equipaggi dei piroscafi *Anadyr*, *Cambodge*, *Maréchal*, *Canrobert*, *Caïd* ed *Hindostan* sospesero la loro partenza. Stamane 21 scioperanti dovevano comparire davanti al tribunale marittimo, ma l'affare è stato rinviato ad altra udienza per domanda dell' avvocato difensore.

CRONACA LOCALE

CALENDARIO. Primo quarto. — Leva il sole ore 7.42 tram. 4.27. — *Oggi:* **S. Severino** — *Domani:* S. Giuliano.

Anno 995. Nasce Guido d'Areggio, inventore delle note musicali. — *Anno 1336.* Muore in Vespignano il pittore Giotto di cui è celebre il famoso O.

Camera di commercio. Nella seduta publica di ieri a sera, i membri accorsero numerosi poichè si trattava di passare alla nomina del Presidente, del Vicepresidente e della Deputazione di Borsa.

Aperta la seduta, il presidente ancora in carica, barone de Reinelt annunzia l'uscita dalla Camera dei sigg. Voekl Berlam e Daninos (quest'ultimo è uscito involontariamente, ci sembra, non solo dalla Camera... di commercio ma anche dal mondo) e chiede che la Camera tributi loro un atto di ringraziamento per le passate prestazioni.

La Camera mediante alzata, ringrazia gli assenti e i trapassati.

Il Presidente Barone depone indi alla Camera il suo mandato ed invita i membri a passare alle elezioni nominando un membro anziano acciocchè le diriga.

La Camera unanime clamorosamente acclama il sig. Burgstaller.

Si raccolgono le schede.

Risultano eletti: a Presidente con voti 38 barone C. Reinelt, a vicepresidente con voti 38 il Cav. Vucetich.

Proclamata l'elezione, i due eletti pronunciano ciascuno un breve discorsetto di ringraziamento agli elettori per la fiducia loro addimostrata rieleggendoli, e promettono di rendersene degni.

A comporre la Deputazione di Borsa riescono eletti i signori Teuschel con voti 40, Verona con voti 40, Hütteroth con voti 38, Stalitz con voti 38, Goldschmiedt con voti 38, Chadoux con voti 37, Pollitzer con voti 34, Deseppi 32.

Esaurito l'ordine del giorno, la seduta è chiusa alle 7.20 con sodisfazione degli eletti e degli elettori.

Le abitazioni dei poveri. Da qualche tempo ha luogo a Londra una vivissima agitazione contro le abitazioni insalubri e luride che sono abitate da migliaia di persone appartenenti alle classi povere e talvolta anche alle classi operaie. Al pari di tante altre opere umanitarie questa nuova agitazione fu promossa da membri eminenti dell' aristocrazia inglese, e specialmente da lord Salisbury. Il Chamberlain, il Cross ed altri distinti membri del Parlamento si associarono a questo movimento.

Intanto se ne cominciano a scorgere i primi frutti. Il dicastero del Governo locale ha indirizzato alle parrocchie di Londra una circolare in cui enumera le leggi che provvedono alla salubrità delle case, ed insiste sul fatto che le autorità locali hanno già vasti poteri per rimediare a sì grave male. Esso ricorda loro quanta responsabilità loro spetti, e le eccita a voler agire colla massima energia, allo scopo di migliorare le abitazioni dei poveri.

Anche le nostre autorità devono essere comprese di una necessità simile per tanta parte della nostra popolazione, ma non abbiamo — benchè tutto dovrebb' essere proporzionale — i mezzi che hanno altre città per venire sollecitamente ed efficacemente incontro a tale bisogno.

La stampa ha molte, moltissime volte perorato la causa dei poveri accatastati entro a bugigattoli o troppo *terreni* o troppo *celesti* ove o si marcisce per l'umidità o si brucia di sotto ai tetti.

Poichè siamo in questo argomento non sarà inutile ricordare ancora come in molte altre città le classi operaie sieno state di molto avvantaggiate dall'azione delle società cooperative per la costruzione di case operaie.

Da noi nulla o ben poco, si è fatto in questo senso da parecchi anni a questa parte per gli alloggi della povera gente, mentre sorsero invece moltissimi edifizi per le classi più favorite.

La città nuova si è allargata e la gente si è diradata vivendo in ambienti più salubri, ma dalla città vecchia ben pochi uscirono per approfittarne.

Fuori di qui, le società cooperative per la costruzione di case per gli operai agiscono di comune accordo coi magazzini cooperativi, di generi alimentari, che qui mancano affatto, e ai quali gli operai si ascrivono dedicando i risparmi che in tale modo si effettuano.

Alcunchè di simile sarebbe tempo si facesse anche qui.

L'esercizio dei Magazzini Generali. In occasione della posizione dell'ultima pietra del porto nuovo; si è ventilata a Trieste l'idea che l'esercizio di quei Magazzini generali sia in avvenire condotto dalla Camera di commercio, dal Comune e dalla Südbahn associate a questo uopo. Le rispettive mansioni sarebbero corrispondentemente ripartite fra le due Corporazioni triestine e la Südbahn. Questo progetto è indipendente dalla questione della soppressione del porto-franco. Sinora si era parlato dell'assunzione dei Magazzini in esercizio dello Stato.

In memoria di Francesco Hermet. La Delegazione ha concretato una proposta da avanzarsi al Consiglio per corrispondere all' incarico da esso ricevuto „di avvisare e riferire sui modi onde durevolmente onorare la memoria di Francesco Hermet."

Commissioni di ritratti. *Il Cittadino* d'ieri reca un *diceasi* che la Deputazione di Borsa ha dato commissione del ritratto del defunto comm. Alessandro de Daninos, al pittore sig. Armando Gentili, e in pari tempo ai signori Agujari e Crevatin ha commesso la esecuzione antecedentemente deliberata, dei ritratti dei defunti Barone Elio de Morpurgo e de Hagenauer.

Uno stabilimento balneario. Sopra analoga domanda della Luogotenenza la Delegazione municipale rispose che nulla osta da parte del Comune alla concessione d'un tratto di spiaggia a Barcola ad Alessandro Cesare e Giulio Dannecker per l'erezione d'uno stabilimento balneario, con ciò per altro che la concessione sia vincolata alla riserva che, qualora la spiaggia e fondo marino occupati dal bagno si mostrassero necessari per opere di publica utilità nelle attribuzioni del Comune, i proprietari sieno tenuti di cederli verso indennizzo da fissarsi in via commissionale.

C'è nessuno a Trieste? A Roma è morto giorni sono il signor Pietro Cassetta un tipo romanzesco di quelli di cui si va perdendo la razza. Era molto ricco, ma era stato povero, di una famiglia di falegnami. Anche suo fratello era falegname, e aveva bottega in via Firenze e nella bottega appunto aveva accumulati molti quattrini. Il mestiere di falegname a Roma, pare sia abbastanza proficuo. Ci fu un altro falegname il Bennicelli, che morì milionario, e che i romani chiamava il conte Tacchio.

Per tornare al signor Cassetta, uno dei suoi piu grandi meriti è questo: dal 70 in poi non volle aumentare un soldo di pigione agli inquilini delle molte case che egli possedeva, specialmente nei quartieri popolari. Era fatto così. In questi ultimi anni quasi ci rimetteva a essere proprietario di case, perchè le tasse gli mangiavano di più del fitto che percepiva; ma non importa, egli non aumentava.

Se c'è a Trieste qualcuno che voglia imitarlo, è pregato di mandare il suo indirizzo e la fotografia al nostro ufficio.

Gli dedicheremo un articolo e gli faremo fare il *cliche*.

Oggetti trovati. Furono depositati al nostro ufficio i seguenti oggetti trovati:

Dal sig. Gius. di C. Morpurgo un cannocchiale trovato sopra uno scanno al Filadramatico. Dal sig. Michele Suban una borsetta d'acciaio con piccolo importo e qualche cartolina, trovati in via Caserma. Dal giovanetto Arturo Lampich un paio occhiali trovati in via S. Nicolò. Dal sig. L. R. un viglietto di cancello trovato in

---

(91) **LA BELLA ZOPPA**

Romanzo nuovissimo di Jules Mary.

— Non è accaduto niente, mia cara signorina. Solamente, siccome abbiamo una brutta serata, voi avete avuto un po' di febbre e il delirio vi ha colto. Vi siete messa a gridare che vedevate i vostri nemici. Allora Giovanna mi ha chiamato, e noi siamo qui, come vedete, per tranquillarvi.

Celeste guardò il poliziotto, come se avesse dubitato della verità delle sue parole.

Fortunatamente dal letto non poteva vedere Meronvel che cercava di rianimare Rotret ancora stordito.

Quindi credè alla spiegazione di Corentin e domandò solamente:

— Ma perchè la finestra è aperta?

— Perchè qui faceva molto caldo e abbiamo voluto farvi prendere un po' d'aria.

— Ma i vetri rotti?

— Il vento è fortissimo.. Udite?

Celeste non rispose altro.

Ella era convinta.

E quando si fu riaddormentata, Corentin disse tutto allegro.

— Le ho risparmiata una crisi che sarebbe stata fatale. Se il dottore Laurent fosse stato qui, sarebbe contento di me. Andiamo, il diavolo non è tanto brutto quanto pare. E noi l'abbiamo scappata bella.

Egli lasciò Giovanna al cappezzale di Celeste, e scese a prender notizie di Claudio.

Anch'egli s'era rimesso dalla sua debolezza.

La felicità è uno dei mezzi migliori di guarigione. Giovanni aveva detto che Celeste era sana e salva, e quella notizia gli aveva reso le forze più che le medicine e le frizioni.

E' inutile dire che per quel[illegible] notte, ad eccezione di Celeste e [illegible] pensò a coricarsi.

Corentin era tornato [illegible] prendendole la mano fra [illegible] detto.

— Ma sapete, Giovanna, che io vi devo la vita?

Giovanna, preoccupata, tacque per un istante

Ma poi, ad un tratto, come cedendo ad una subita risoluzione, disse:

— Amico mio. da quando siamo nel paese, io ho sul cuore qualche cosa che bisogna che vi confidi.

— Dite.

— E' un segreto che non è solamente mio.. ma appartiene anche a una persona che mi è cara.

— Non vi capisco — disse Corentin turbato.

— Mi spiego — disse — e subito. La persona che mi è cara e di cui parlo, siete voi.

— Io?

— E il segreto al quale alludo è il vostro amore.

— Giovanna...

— Io ho indovinato che voi mi amavate, giorno in cui vi ho confessato col rossore sul viso di avere amato Benedetto.

— E' vero, Giovanna, vi amo da molto tempo. Ma vi prego di ricordarvi che io non ve l'ho detto mai.

— Non lo dimentico, amico mio. Ma voi alla vostra volta non dimenticate che quando una donna inspira dell' amore, lo indovina istintivamente.. anche quando non lo corrisponde.

Corentin abbassò la testa tristamente.

— Vedo — continuò Giovanna che voi interpretate assai male le mie ultime parole. Se non vi amassi vi avrei forse parlato?

— Oh! Giovanna quanto mi rendete felice, gridò il poliziotto, commosso, raggiante.

— Lo credo. Però mi rimane qualche altra cosa a dirvi.

— Parlate, Giovanna, parlate.

— Non voglio che anche nel modo più indiretto voi facciate mai allusione a questo amore.

(*Continua*).

via Coroneo. Un portamonete con piccolo importo di danaro.

Per fornire di scarpe gli scolari poveri delle civiche scuole popolari furono dal Municipio placidati 200 fiorini.

Che vale esser divisi? Se marito e moglie vivono divisi a che si vanno di tanto in tanto a seccare le scatole?

G. Anna da Tolmino, giornaliera, è una donnina in sui 30 che abita in via della Tesa N. 334 ed è divisa da tre anni dal rispettivo marito.

Sembra però che di tanto in tanto l'uno o l'altra si decida a farsi visita, all' unico scopo di rimproverarsi e di litigare.

Ciò avvenne anche ieri, ma il marito poco tollerante di certe paternali, fece tacere la moglie con un pezzo di legno giù per la testa, dal che ne derivò alla malcapitata una ferita lacera contusa alla fronte e contusione agli occhi.

Gemma Cuniberti, reduce dal suo grande giro artistico nell'America meridionale, Spagna e Rumenia, e sul punto di abbandonare per qualche anno le scene, darà quanto prima tre recite straordinarie a questo Politeama Rossetti.

La Gemma, nella lettera che scrive in proposito, rammenta con parole d'entusiasmo le festose accoglienze ricevute dal publico triestino, e spera ottenerne anche in questa circostanza il valido appoggio.

Dazi e gabelle. Il bilancio delle operazioni dei dazi civici per il mese di novembre 1883 diede un risultamento di f. 181.559.41. Nello stesso mese s'incassarono per gabelle civiche f. 1937.68½ e per macellazione e visita sanitaria f. 4995.40

Il militare potrà tirare a bersaglio nel fondo comunale di Basovizza verso pagamento al Comune d' un tenue canone annuo.

I vigili ai funerali. Nel verbale della 96.a seduta della Delegazione troviamo placidato l'importo di f. 33 per l'intervento dei civici vigili ad un funerale... non è detto qual sia, ma poco monta.

Ignoriamo però in quali casi il Comune spenda del suo, per far assistere ad un funerale i vigili, che dipendono da lui.

Condono di pene. L'Imperatore ha condonato il residuo della pena a 135 carcerati fra i quali 7 dell'ergastolo di Gradisca e 11 di Capodistria.

Le mogli dei macchinisti e il teatro. Una lettera che diverse mogli di macchinisti del Lloyd c'inviarono e publicammo Domenica, provocò una specie di reazione da parte di alcuni mariti macchinisti, i quali, parte ci scrissero in argomento, parte vennero ad esporci in ufficio le loro vedute in proposito.

Dal più al meno tutti si sono espressi molto vivamente contro le pretese delle signore mogli di macchinisti, trovando non esservi assoluto bisogno che mentre essi viaggiano, le loro signore vadano a divertirsi in teatro.

In sulle prime cotesta sembra una buona ragione... cioè non è una ragione, ma un ragionamento; però, bene analizzando la cosa, noi troviamo che il teatro non va preso soltanto come un divertimento frivolo, ma come uno di quei pochi che giovano all'individuo istruendolo e impratichendolo quasi della vita.

Da taluno di quei signori ci venne anche chiesto di declinare i nomi di quelle mogli; ma, com' è ben naturale, non abbiamo potuto sodisfarli: le confidenze e le firme dei nostri corrispondenti vengono da noi, come da ogni onesto giornalista, gelosamente custodite.

Ci pervenne poi una curiosa letterina firmata: *Diverse mogli di capitani del Lloyd*, ma probabilmente ideato e stilizzata da una sola, la quale lettera combatte anch'essa la pretesa delle mogli dei macchinisti, ma il cui tenore non publichiamo perchè troppo pungente e quasi inurbano verso la figlie del popolo.

A quelle signore, o meglio a quella signora, rispondiamo però che ognuno il quale ha migliorato stato ha diritto, se vuole, di prendersi quei divertimenti che la mutata condizione e gli aumentati mezzi gli offrono. Secondo noi, lo scendere è spregevole, il salire non mai... ben inteso i gradini della scala sociale.

Le spese del Comune. La Delegazione Municipale ha approvato le spese seguenti:

f. 250 per la costruzione d'un focolaio alla Pilhal (?) nel locale a pianterreno della caserma di gendarmeria; f. 160 per ridurre a stanza d'abitazione due locali della caserma grande per il personale di servizio di brigata; f. 22.50 per l'acquisto di un tappeto per una stanza della Presidenza; f. 75 per ristauri nel quartiere del guardaboschi nella casa comunale N. 98 in Basovizza.

Vena scoppiata. Domenica mattina in piazza delle Legna, certa Anna Urabitz [illegible] faceva la spesa per la sua fa[illegible] una vena

Fu subito condotta alla farmacia Rovis, ove venne provvisoriamente fasciata, e poi mediante vettura, trasportata all' ospedale.

Per non infangarsi! — Amicone, sai che te l'ho a dire? Con queste strade fangose mi rincresce camminare.

— To', si rimedia presto — prendiamo il Tramway e facciamo una scarrozzata dalla Barriera vecchia sempre avanti!...

— Bravo, l'idea mi entra, ma il *cunquibus?*

— Non ci pensare... noi uomini di mare sapremo cavarsela bene anche per terra. — Ecco il Tramway., Cocchiere ferma!...

Detto fatto i due amici marittimi vi salgono e comodamente si assidono; giunge il conduttore e presenta loro il biglietto pel pagamento.

— Prego signori..

— Cosa?

— Di pagare la corsa.

— Pagare? È un verbo che non conosciamo!

Breve, il conduttore insiste pel pagamento, i marinai persistono nel rifiuto ed una guardia di P. S. che assiste alla scena, dopo molta fatica riesce... ad arrestare i due marittimi e trarli *gratis* dal fango conducendoli all'asciutto... in gattabuia!

Teatro Filodramatico. Questa sera si da principio alla celebre Trilogia del Ludro, rappresentandosi la prima parte che è la più bella, dal titolo *Ludro e la sua gran giornata.*

Il concorso sarà certo numerosissimo.

Quanto prima *El Campielo.*

Anfiteatro Fenice. Non potendo andare in scena questa sera *Le Educande di Sorrento*, si darà l'ultima del *Crispino e la Comare.*

Due denti in gola. Non fu per rissa, nè per motivi tali da poter dire se l'è voluta, che al povero muratore Giovanni L. è toccato l'altr'ieri di perdere due denti, ma per semplice sventura.

Il L. lavorava a riparare le scale di una casa in via della Fabrica, ed era all'uopo salito su di una scala a mano.

Non si sa, come da un punto all'altro, il povero giovane cadde giù dalla scala e battè il viso sulla ringhiera, tagliandosi il labro superiore, ferendosi il mento e spezzandosi due denti.

Le ferite sono leggiere, ma i denti?...

Il L. ha 24 anni, è di Trieste ed abita in via Navali al N. 27.

Ammalata sulla via. La vedova Marianna Pirz d'anni 66, villica da Adelsberg, fu rinvenuta dalle guardie di p. s. stesa sul lastrico della piazza Giuseppina. La villica era arrivata ieri 3 pom. a piedi da S. Peter.

Visto che la poverina era fortemente ammalata, la guardia ordinò una vettura e scortò la villica all'ospedale.

Non si parte. In quella di salire a bordo di un piroscafo pronto a partire per Smirne venne l'altr'ieri arrestata una famiglia bosniaca composta di sei individui

L'arresto seguì in base ad una requisitoria telegrafica dell'autorità distrettuale di Banialuka.

Cavaliere d'industria. A proposito del nostro articolo di ieri, il signor Carlo V. venne a dichiararci che quel tale P. Moring non fu mai suo amico, ma che avendo avuto occasione d' incontrarlo durante un viaggio, il Moring procurò ogni mezzo per insinuarsi nelle sue buone grazie per tentare poi il colpetto dei 2000 f. che a colui non è riuscito.

Ogni giorno una.

— Come mai non avete sempre carne fresca? — dice Idiotelli al suo macellaio.

— Non posso già ammazzare un manzo tutti i giorni — risponde questi — perchè il consumo è scarso.

— Ebbene, ammazzatene mezzo per volta.

TEATRI E TRATTENIMENTI

Teatro Filodramatico. Compagnia veneziana Zago e Borisi. Ore 7½. Prima della Trilogia di „Ludro e la sua gran giornata"

Anfiteatro Fenice. Ore 7½. „Crispino e la Comare."

Borsa del 7 Gennaio Oggi apertura poco ferma 302, in principio di Borsa deboli 300¼, poi ripresa 301½, 302½ in chiusa aumento a 304½ su enormi compere per Berlino. Il resto del mercato fermo però non in proporzione. Qui italiana animata, da 90 a 90.15, tendenza eccellente. Valuta non ferma. In chiusa si conosce Berlino 526, Parigi 106.43, valori in aumento. L' aumento continua anche dopopranzo. Berlino 529½, Parigi 106.50, Vienna 306. Più tardi su Parigi 106.40, si conosce Vienna 305, chiusa 304,80 Da Parigi corsi di chiusa 106.47 e 90.47 a mezza Borsa l'italiana notava 90.60 ex pari a 92.77.

Listino Napoleoni 9.59½ a 9.60½ Zecchini 5.65 a 5.67 Lire sterline 12.06 a 12.08 Lire turche 10.87 a 10.88. Talleri turchi 2.01 a 2.02 Talleri Maria Teresa 2.12½ a 2.13 Londra 120.75 a 121.15 Francia 47.80 a 48.10 Italia 47.85 a 48.50 Banconote italiane 47.95 a 48.— Banconote germ. 59.25 a 59.40. Rendita austriaca in carta 79.50 a 79.35, detta in argento —.— a —.— Rendita ungherese 4% 89.— a 88.95 Crediti 302 a 301 Rendita italiana 90 a 90½.

A. Rocco Edit. e Red. resp. — Tip. Amati

COMUNICATO

Di questi scorsi giorni la Direzione della **Societa' d' Acquedotto Aurisina** convocava i signori azionisti a generale Congresso straordinario allo scopo di estendere la conduttura ed attivare un ampio serbatoio, e motivava le analoghe sue proposte con esauriente esposizione, dalla quale si tragge il seguente estratto:

"L'anno che si appressa al suo termine, "ci fu apportatore di esperienze di molto "rilievo, ed è alle stesse che in prima "linea si vuol ascrivere la Vostra convoca"zione ad istraordinario Congresso.

"Si ebbe, cioè, a constatare, che me"diante l'attivazione della nuova pompa "d'elevazione ed i perfezionamenti intro"dotti negli afflussi accessori si fu in grado "di sopperire costantemente ai bisogni della "città, anche in epoca di siccità, come si "verificarono nell'avanzata primavera scorsa "e dalla prima metà di luglio sino a tutto "ottobre p. p, indi dal principio di no"vembre sino a qui, e ciò utilizzando uni"camente la vecchia sorgente, senza biso"gno di porre a tributo neppure una volta "la sorgente N. 2, malgrado che v'abbiano "avuto dei giorni, in cui il consumo ascese "sino a 2300 metri cubi d'acqua, senza cal"colare gli altri 500 metri cubi al giorno, "impiegati in media pei bisogni della "Ferrata.

"Contemporaneamente si osservò dalle "misurazioni assiduamente praticate alla "sorgente N. 2, che questa mantenne la "sua portata di metri cubi 6000 giorna"lieri, i quali perciò non necessari si do"vettero lasciar defluire in mare.

"Ne risulta quindi il fatto, che aggiun"gendo alla sorgente, attualmente usufruita, "la sola nuova sorgente N. 2 già allac"ciata, si avrebbe anche in tempi asciutti "un giornaliero quantitativo d' acqua di "almeno 8300 metri cubi.

"Qualora poi anche le altre più abbon"devoli scaturiggini si avessero a rinchiu"dere nell'istesso modo in cui si procedette "con tanto effetto per la sorgente N. 2, si "otterrebbe un quantitativo superiore a "quello di metri cubi 20,000 al giorno, "giudicato dagli organi municipali come "il massimo, di cui possa la città nostra "per anni ed anni abbisognare, anche per "lo sciacquamento dei canali.

"A queste risultanze rese vieppiù favo"revoli dall'ulteriore esperienza, che, mercè "la terza gigantesca pompa con notevole "dispendio apprestata nell'Agosto 1882, il "servizio per la città fu disimpegnato sen"za interruzioni, la Vostra Direzione crede "venuto il momento in cui pei provvedi"menti d'acqua un adeguato riflesso voglia "pur essere attribuito alle fonti d'Aurisina, "che in questo anno porsero novella, indi"scutibile prova dell'abbondanza e peren"nità delle loro acque; acque d' altronde "constatate di ottima qualità nelle analisi "che ne impresero i preclari nostri chi"mici, come risulta dalle riferte rilasciate "dagli esimii professori Ferdinando Osna"ghi e Augusto Vierthaler, nonchè in an"tecedenza dagli egregi signori Giuseppe "Dr. Dolnitscher, G. Mininssi, Bartolomeo "Biasoletto, Antonio Liprandi e G. B. "Fentler — acque infine, che anche nelle "recenti misure preservative contro il cho"lera furono riconosciute dalla Commissione "sanitaria salubri, e non soggiacquero p r"ciò all'ostracismo di quasi tutte le altre "sorgenti e pozzi della città e del suburbio.

"Sul fondamento delle raccolte esperienze "vide impertanto la Vostra Direzione, che, "indipendentemente da ogni preventivo ac"cordo col Municipio, vorrebbesi pur pen"sare ed avvisare ad un perfezionamento "nella conduttura nostra, che renda più "dilatata, più sicura e corrispondente al"l'esternato desiderio della popolazione la "somministrazione di acqua per gli usi "potabili mediante la costruzione in sito "acconcio di un ampio cisternone, che co"stituisca una provvida riserva per le pur "sempre possibili interruzioni derivanti da "guasti nei tubi di conduttura, e che per"metta inoltre all'acqua che vi si racco"glie di purificarsi dalla torbidezza cau"sata in rari casi da sfrenati acquazzoni, "e di scendere con equabile pressione, anche "in più fresca temperatura, al basso della "città, alla portata delle fontane publiche "e degli urbani edifizi.

"Con queste misure noi verremo a "tenere in debito conto i desideri dei nostri "concittadini, ed a dimostrare col fatto "d'ingenti dispendi la piena convinzione "nostra, che ponendo a profitto le attuali, "ed occorrendo anche le altre non rinchiuse "sorgenti d'Aurisina, desse a veder nostro, "sarebbero bastevoli a cuoprire esuberan"temente tutti i bisogni della città per "lunga serie di lustri, risparmiando al "Comune il gravissimo peso del capitale "e si richiederebbe per qui addurre, se [illegible]addur vi si possono con sicurezza, le [illegible] della Bistrizza e del Recca."

[illegible] la premessa esposizione, esaminati i piani, i calcoli e le impegnative dei proprietari di fondi utilizzabili al serbatoio ed alla canalizzazione diramatoria in ascesa e discesa, il sopradetto generale congresso plaudendo alle addotte considerazioni approvava a voti unanimi tutte e singole le direttoriali proposte, statuendo:

1. L'estendimento della conduttura nelle vie urbane;
2. L'erezione del divisato serbatoio;
3. Le conseguenti riforme dello Statuto sociale.

E non sì tosto queste riforme riportino la necessaria approvazione ministeriale verrà dato mano alle opere, donde la popolazione nostra ne avrà notevole vantaggio anche in punto economico, dacchè all' accrescersi del consumo non può aversi dubbio che avverrà una congrua diminuzione del prezzo di tariffa dell'acqua di cui è parola.

Agente di commercio avendo libere alcune ore del giorno, desidera occuparle. Modiche condizioni. S. C. 20 ferma in posta (1171

D'affittare via Bachi 7 primo piano corte camera, cucina f 86. (1187)

Maestra pianoforte impartisce lezioni con buonissimo metodo. Indirizzo al „Piccolo" (1189)

Affittasi due stanze ammobigliate una ingresso libero Via Farneto 16 II piano. (1190)

Ricercasi garzone per un negozio del Corso. Indirizzo „Piccolo" (1169

Lecons et Conversations francaise, prix modique. Rue S. Sebastien 3 III etage (1200)

Colui che portò il 24 Decembre un vestito in Via S. Giovanni N. 6 II piano è avvertito che deve aver commesso uno sbaglio. Passi perciò in via S. Catterina N. 7 da Antonio Godnig (1201)

Praticante che sappia l'italiano e il tedesco trova occupazione con paga, nella Libreria Chiopris e Zanchi (1202)

D'affittare 2 stanze vuote. Indirizzo al „Piccolo" (1198)

L'INEVITABILE
di Domenica
contiene una illustrazione sulla
FESTA OPERAIA
nonchè una sui
TRERE
a Trieste
„L'Inevitabile" si venda a **soldi 6.**

NUOVO
GRANDE ARRIVO
OMBRELLE
da pioggia
Cotone da soldi 95 in poi
Seta da fiorini 3.40 in poi
AL
NEGOZIO VIENNESE
G. REISS
Piazza della Borsa (Corso)
602-604

NUOVO ARRIVO
Pelo p. guarnizioni. Collari di pelo
Assortimento OMBRELLE
da f. 1.20; 1.50, 1.80, 2, 3, 3.50, 3, 4.50, 5.
Giorgio Jess CORSO 31, vicino il Restaurant Pilsen

Lettere di pegno Cinque percento della Banca Centrale Austriaca di Credito fondiario.
(ammortizzabili in 38 anni mediante estrazioni) sono specialmente raccomandabili come **sicuro e conveniente** impiego di capitali, rendendo al corso attuale un interesse superiore al
CINQUE PER CENTO
A motivo della loro solidità, queste lettere di pegno possono essere adoperate per cauzioni, come pure per impiego di capitali di pupilli ecc.
Le lettere di pegno 5 per cento della Banca centrale Austriaca di Credito fondiario sono vendibili al corso di giornata presso
La filiale dell'UNION-BANK in Trieste e presso il suo Cambio Valute Corso Num. 1
dove vengono anche pagati in scadenza i *coupons* ed i titoli estratti. (13)

Anche il Giurì Austro Ungarico volle onorare col massimo premio le già più volte PREMIATE (15)
Pastiglie Prendini
preparate da P. PRENDINI chimico-farmacista in Trieste Riconosciute da ben 21 anni efficacissime contro il **male di gola, tosse, raucedine, abbassamento di voce, catarro, angina, grippe** ecc. NB. Guardarsi dalle dannose imitazioni, chiedere sempre **Pastiglie Prendini** ed esigere che ogni pastiglia porti il nome dell' inventore Prendini. Si vendono in Trieste nella farmacia Prendini, e si trovano in tutte le farmacie d' ogni provincia.